

COLLEGIO SAN GIUSEPPE – 42 OPERE ARTISTICHE SUI SAGGI DELL'ORIENTE

Tutto sui Magi

Una mostra originale per approfondire temi e suggestioni a partire dai Vangeli

Il Collegio San Giuseppe e gli organizzatori dell'iniziativa - fratel Alfredo Centra, Direttore del Collegio, Donatella Taverna e Francesco De Caria, curatori della mostra e del catalogo relativo - propongono dal 24 gennaio al 22 febbraio una mostra - introdotta da una conferenza dell'antropologa prof.ssa Emanuela Chiavarelli dell'Università della Sapienza di Roma - dedicata al tema dei Re Magi, declinato secondo varie angolazioni, religiosa, letteraria, artistica, musicale, suggerite da un'ampia dispensa con vari materiali fornita agli artisti invitati. Hanno aderito quarantadue artisti di varia provenienza, con un contributo culturale significativo dell'Armenia e dell'Ungheria, e hanno assicurato il patrocinio i maggiori enti pubblici e privati. La mostra sarà allestita presso i saloni del Collegio in via San Francesco da Paola 23 e sarà visitabile dal lunedì al

Le opere saranno
esposte
dal 24 gennaio
al 22 febbraio
in via S. Francesco
da Paola

venerdì (10-12 e 16-18.30) e con la presenza degli organizzatori disponibili per accompagnare i visitatori che lo desiderino nel percorso della mostra, aperta anche alle scolaresche di ogni ordine e grado che ne facciano richiesta. Agli artisti invitati è stata proposta un'ampia scelta di materiali perché ne traessero ispirazione. Tra questi si trovano naturalmente passi delle Scritture, passi dei Vangeli Apocrifi, del Corano, tradizioni popolari, canti,

poesie: fra esse quelle dello scapigliato Emilio Praga, di Thomas Stearns Eliot, uno scritto di Edith Stein che propone una profonda riflessione e passi della letteratura per l'infanzia.

La risposta è stata di notevole varietà e profondità, da immagini fedeli alla tradizione, all'attualizzazione in vari sensi, al riferimento alle rappresentazioni teatrali in particolare delle marionette, infine all'insistenza sul tema della ricerca di risposte che nel nostro tempo, come ai tempi d'Augusto in cui già si intravedevano le crepe che avrebbero portato alla dissoluzione dell'Impero, conquistatore di altri millenari imperi, nel disgregarsi del senso sociale, politico, religioso, della stessa concezione della dignità della persona, si fanno sempre più urgenti.

Sarà a disposizione un corposo «Quaderno catalogo».

Francesco DE CARIA

